

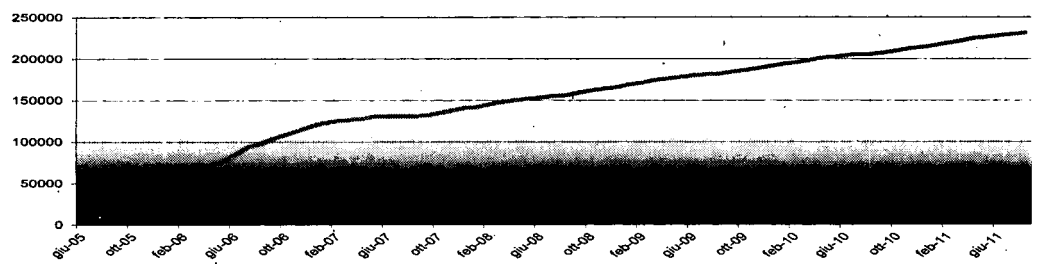
## CADIPROF

In un anno balzo di oltre il 12% di adesioni alla Cassa di assistenza per i dipendenti degli studi

# Cadiprof, oltre 230 mila iscritti

L'ente in cima alla classifica dei fondi assistenziali integrativi

## ANDAMENTO ISCRIZIONI



**S**arà pure una nicchia, ma il comparto degli studi professionali continua a crescere senza soste. Lo conferma l'ultimo report sulle statistiche agli iscritti a **Cadiprof** (la Cassa di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti degli studi professionali), che offre uno spaccato quantitativo e qualitativo di una realtà economica in pieno fermento.

**I numeri del boom.** Al 31 agosto 2011 il numero degli iscritti alla Cassa è salito a quota 231.252 unità, con un balzo di oltre il 12% rispetto a 12 mesi fa. Numeri importanti che collocano la Cassa presieduta da Gaetano Stella al secondo posto nella graduatoria nazionale dei fondi assistenziali integrativi, alle spalle del commercio. A tirare la volata delle adesioni negli studi professionali, sono ancora una volta le regioni del Nordovest, che coprono oltre il 40% degli aderenti alla Cassa, trascinata dalla Lombardia che da sola rappresenta oltre 67 mila lavoratori dipendenti presso gli studi professionali, seguita a distanza dal Veneto con più di 32 mila dipendenti. Ma la vera sorpresa arriva dal Centro, dove le iscrizioni sono schizzate oltre le 40 mila unità, con un incremento annuale di circa il 20% nel Lazio e in Toscana. Ancora modesta risulta, invece, la penetrazione nelle regioni del Mezzogiorno e delle Isole che contano circa 17 mila dipendenti iscritti alla Cassa, nonostante i progressi registrati in Campania, Puglia e Sardegna.

**Chi lavora negli studi.** Entrando nel dettaglio delle statistiche, gli studi professionali confermano la loro forte connotazione

femminile. Secondo le ultime statistiche elaborate dagli uffici amministrativi della Cassa la popolazione femminile, con oltre 203 mila adesioni, rappresenta oltre l'88% degli iscritti, relegando i dipendenti maschi sotto la soglia del 12%. Da segnalare che la composizione della popolazione degli studi è uno dei parametri principali che vengono utilizzati per definire i piani di intervento sanitario e socio-assistenziali offerti dalla Cassa. Non è un caso che le prestazioni legate alla gravidanza e al parto e alle visite specialistiche legate alla maternità rappresentano le voci più gettonate dai dipendenti degli studi. Se gli studi sono «rosa», un'altra caratteristica distintiva riguarda la giovane età dei lavoratori. Oltre 77 mila dipendenti hanno infatti un'età compresa tra i 25 e i 35 anni e la percentuale raddoppia se si aggiunge la fascia di età compresa tra i 36 e i 45 anni. Il report entra anche nel dettaglio del tipo di rapporto di lavoro. Lavoro vero, visto che oltre il 50% dei dipendenti ha un contratto di lavoro full time, quota che sale oltre il 77% per i contratti a tempo indeterminato; mentre più del 36% dei dipendenti possono beneficiare di un part time orizzontale. In forte crescita anche i contratti di apprendistato che al 31 agosto 2011 rappresentavano circa 20 mila dipendenti degli studi.

**Gli studi baluardo dell'occupazione.** Ad assorbire una forza lavoro così qualificata e specializzata è soprattutto l'area economica amministrativa: commercialisti, consulenti del lavoro, revisori sono i principali datori di lavoro del comparto professionale.

Secondo i dati di Cadiprof, infatti, oltre 77 mila dipendenti prestano la loro opera presso uno studio che svolge attività economico amministrativa. Al 31 agosto 2011 erano quasi 20 mila gli studi dell'area economica iscritti alla Cassa. Ma numeri importanti si trovano anche presso gli studi di medici, dentisti, veterinari, che rappresentano oltre il 32% (23.416 il dato reale) degli studi aderenti a Cadiprof: un bacino professionale che assorbe oltre 35 mila dipendenti. Un altro dato interessante riguarda avvocati e notai. Incrociando i dati tra gli studi e dipendenti iscritti alla Cassa emerge come l'area giuridica rappresenti un punto di riferimento importante nelle dinamiche del mercato del lavoro professionale: circa 15 mila studi danno lavoro a oltre 51 mila dipendenti.



ARRIVA L'ARCHIVIO INTELLIGENTE

## Al via il censimento degli studi professionali

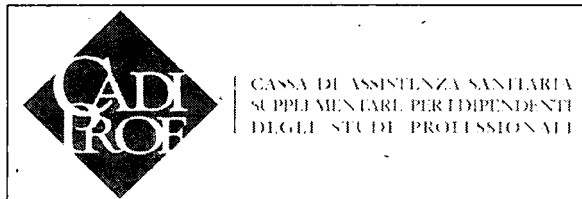
**N**egli studi professionali c'è un patrimonio di professionalità che cresce a ritmi sostenuti, risorse che vanno salvaguardate e protette con nuovi servizi assistenziali rivolti a tutti coloro che operano all'interno degli studi. Forte del massiccio incremento delle adesioni negli ultimi mesi, **Cadiprof** (la Cassa di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti degli studi professionali) ha deciso di imprimere una potente accelerata al welfare nel settore delle libere professioni. Numerose sono infatti le iniziative che caratterizzano la seconda parte dell'anno della Cassa, a cominciare da un dettagliato censimento dei professionisti che compongono gli studi associati e le aziende iscritte a Cadiprof. In questi giorni gli uffici amministrativi della Cassa stanno infatti inviando un questionario ai propri aderenti per definire i confini di una realtà economica che sfugge alle statistiche ufficiali, determinando così un deficit di tutele assistenziali che devono essere colmate. Cadiprof si è infatti posta l'obiettivo di ampliare ulteriormente la propria offerta di servizi assistenziali anche alla sfera dei praticanti e dei liberi professionisti, ma per raggiungere lo scopo occorre delineare con precisione il profilo dei professionisti e di quanti lavorano in uno studio professionale.

L'operazione «censimento» rappresenta il primo passo di un più ampio progetto che mira alla gestione intelligente degli archivi Cadiprof che, una volta a regime, consentirà di allargare ulteriormente lo spettro delle prestazioni sanitarie integrative a favore degli aderenti alla Cassa, ma soprattutto sarà il banco di prova per la creazione di nuovi modelli di welfare tarati sulle reali esigenze dell'intero comparto professionale. La spinta al processo di razionalizzazione degli archivi è stata determinata anche dal boom delle nuove iscrizioni alla Cassa, attraverso le denunce Uniemens trasmesse direttamente dall'Inps, nei primi sei mesi dell'anno. Secondo le prime stime diffuse dagli uffici amministrativi della Cassa, oltre 5 mila nuovi soggetti si sono iscritti per la prima volta alla Cassa utilizzando le denunce mensili Uniemens e bypassando le procedure tradizionali di adesione.

Un risultato assolutamente incoraggiante che porta il bacino degli iscritti alla Cassa a sfondare oggi il tetto delle 230 mila adesioni. Come noto, lo scorso 9 novembre l'Istituto di previdenza aveva aggiornato il «Documento tecnico per la compilazione dei flussi delle denunce retributive e contributive individuali mensili (Uniemens)», inserendo nella realese del 9 novembre un apposito campo che permette ai datori di lavoro (e ai loro consulenti del lavoro) di indicare il codice

che identifica la convenzione e l'importo del versamento su F24 del fondo di assistenza sanitaria integrativa applicato al dipendente. Nel caso specifico degli studi professionali, il codice attribuito a Cadiprof è «ASSP», lo stesso utilizzato per il versamento mediante modello F24. Operativamente, la valorizzazione dei campi codice e importo nell'elemento CONVBILAT consente all'Inps di trasmettere direttamente a Cadiprof i dati di aziende e lavoratori. Attraverso le nuove procedure, quindi, l'iscrizione dello studio professionale alla Cassa avviene automaticamente, con la semplice indicazione del codice Assp, in modo da assicurare ai lavoratori le coperture di assistenza sanitaria integrativa.

Per tutto il 2011 i flussi delle denunce Uniemens sono state affiancate dalle procedure tradizionali di iscrizione (file formato Xml), ma alla luce della collaborazione con l'Istituto di previdenza, divenuto ormai un partner strategico a tutti gli effetti, e dei risultati estremamente positivi, la Cassa sta valutando l'ipotesi di sospendere i modelli di adesione tradizionali per far posto unicamente alle denunce Uniemens. Lo «switch off» potrebbe scattare già dal prossimo 1° gennaio 2012, consentendo così a Cadiprof di mettere in moto gli archivi intelligenti. La Cassa, infatti, consentirà l'accesso all'area riservata (dove attualmente è possibile gestire i dati degli iscritti) solamente per la visualizzazione dei dati registrati, mentre la trasmissione e la variazione dei dati retributivi e contributivi dei dipendenti, assieme a nuove assunzioni e licenziamenti, verranno gestite da consulenti e datori di lavoro-professionisti attraverso le denunce Uniemens.



CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA  
SUPPLEMENTARE PER DIPENDENTI  
DEGLI STUDI PROFESSIONALI

## CALENDARIO

# *Un intenso autunno di incontri*

Numerosi gli appuntamenti in calendario che da oggi a fine ottobre 2011 vedranno la partecipazione di **Cadiprof**. Si parte il 20 e 21 settembre con il Direttivo Nazionale della Filcams Cgil per continuare con il V congresso nazionale della Fimp, Federazione italiana medici pediatri aderente a **Confprofessioni**, in programma a Torino dal 29 settembre al 1° ottobre. Ma il tour di Cadiprof presso le associazioni aderenti a Confprofessioni non finisce qui. Dal 3 all'8 ottobre, infatti, la Cassa sarà a Villasimius, provincia di Cagliari, ospite del 66° congresso nazionale della Fimmg, Federazione italiana dei medici di famiglia, mentre l'8 ottobre sbarcherà al XII Congresso nazionale dell'Anmvi, Associazione nazionale medici veterinari, in programma a Cremona, e dal 27 al 29 ottobre sarà a Parma in occasione del convegno nazionale dell'Ungdcec, Unione nazionale giovani dottori commercialisti. Infine, la Cassa sarà presente a Milano il 5 ottobre al congresso nazionale dell'Inarsind, Sindacato nazionale ingegneri e architetti liberi professionisti, mentre tornerà a Torino l'11 ottobre in occasione del Convegno dell'Associazione commercialisti Piemonte e Valle d'Aosta.